

***Discorso del Cons. Gen. Azuma in occasione del Ricevimento per il Genetliaco dell'Imperatore***

***Mercoledì , 2 dicembre 2009***

Ringrazio di cuore tutti voi per essere venuti qui oggi al Ricevimento in occasione del Genetliaco dell'Imperatore del Giappone.

Questo è un anno importante per l'Imperatore Akihito e quindi per noi giapponesi. Sono tre le date che desidero festeggiare con voi: il 23 dicembre, il giorno in cui l'Imperatore compirà 76 anni, il 7 gennaio, in cui si celebrerà l'anniversario del 20mo (ventesimo) anno della Sua Ascesa al Trono, e il 10 aprile scorso in cui le Loro Maestà hanno festeggiato 50 anni di Matrimonio.

Questo inoltre è stato e sarà un anno ricchissimo di tanti altri avvenimenti da ricordare.

Nel periodo della presidenza italiana del G8, l'allora Primo Ministro giapponese Aso e il Consiglio dei Ministri sono venuti in visita in Italia. In occasione poi della Manifestazione culturale tenutasi in Giappone: "L'autunno italiano", è stato il Presidente Napolitano a recarsi in Giappone.

Napolitano è il primo Presidente di uno Stato estero ad aver incontrato il premier giapponese appena eletto, Hatoyama, simbolo di una svolta politica epocale per il mio Paese.

Egli durante la sua visita ha inoltre assistito insieme a Sua Maestà l'Imperatore allo spettacolo della Scala di Milano, che si esibiva a Tokyo proprio in quei giorni.

Questo è stato un anno importante soprattutto per l'Italia, e per il Giappone in Italia.

Infatti il 2009 è stato designato *anno della cultura giapponese a Milano*.

A Febbraio è stata inaugurata la mostra sui Samurai, ad Aprile la Mostra "Monet e il Tempo delle Ninfee", seguita a settembre da "That's Butterfly". Il 7 dicembre sarà la volta della Mostra più importante dell'anno, dal titolo "Giappone, Potere e Splendore", in cui saranno esposte preziose e splendide opere artistiche risalenti all'Epoca Edo, classificate come patrimonio nazionale.

I numerosi eventi promossi dal Comune di Milano, che ci hanno fatto vivere e assaporare le antiche e moderne atmosfere del Sol Levante, si sono inoltre intrecciati con due splendidi festivals musicali: Mito e Milano Musica, che hanno contribuito anch'essi a dare risonanza al Giappone, e ad introdurre, insieme alle arti tradizionali del Teatro Noh, del Kyogen, e del gagaku anche la musica contemporanea di Toru Takemitsu.

Da quando sono qui a Milano, sono ormai tre anni e mezzo, sono successe tante cose. Abbiamo tutti vissuto una pesante crisi economica e finanziaria, che ha investito il mondo intero.

Nonostante questo periodo difficile di depressione, non sono venuti mai meno il coinvolgimento e l'entusiasmo genuino da parte di tutti voi e di tantissimi occidentali verso i più svariati ambiti del mondo giapponese: dalla letteratura agli sports. Mi commuove inoltre quanto siano profondamente radicati in tutti voi anche la comprensione e l'amore verso la cultura giapponese nella sua interezza.

l'affetto che continuamente percepisco in tutte le persone che incontro ogni giorno, e questa splendida atmosfera amorevole che mi circonda, mi renderanno ancora più difficile il mio congedo da questo Paese così ricco di armonia, poesia e tensione artistica, e da tutti voi.

Purtroppo infatti il mio incarico di Console Generale a Milano si concluderà tra breve, e a gennaio del nuovo anno dovrò lasciarvi tutti, cari amici, per tornare in Giappone dove risiederò fino alla prossima missione.

Ringrazio pertanto tutti di cuore: la Regione Lombardia, Comune di Milano, le Autorità del Nord Italia, le Forze di Polizia, il Corpo Consolare di Milano, tutte le federazioni commerciali ed economiche, tutte le Associazioni culturali e infine, soprattutto, tutti voi qui riuniti. Grazie ancora a tutti coloro che mi sono stati vicini con pazienza e premura, che mi hanno prestato il loro prezioso supporto, facendomi dono di una vera e sincera amicizia che io ricambio caramente.

Vi ringrazio inoltre per aver reso il mio soggiorno in questo paese meraviglioso e memorabile. Serberò il ricordo della mia permanenza in questa bella città di Milano e in questa incantevole Italia come un ricordo irrinunciabile negli anni a venire.